

## Sommario

Il Secolo XIX 27 settembre 2024 Sanità, Liguria sempre più in rosso. Il buco sale a 234 milioni di euro.....	2
Il Secolo XIX 26 settembre 2024 All'Ordine dei medici vince la continuità confermato Bonsignore.....	3
Il Secolo XIX 27 settembre 2024 Giovani e socialità, ecco il progetto di Asl5.....	4
Il Secolo XIX 27 settembre 2024 Medici in lutto, addio a Orso Fu per anni direttore di Geriatria.....	5
Il Secolo XIX 27 settembre 2024 Sanità, raffica di assunzioni In arrivo 10 videoterminalisti.....	6
Il Secolo XIX 28 settembre 2024 Per le ambulanze della Liguria servono stazioni e coordinamento.....	7
Il Secolo XIX 28 settembre 2024 Sanità, nodo liste d'attesa Colonscopie fissate nel 2026.....	8
La Nazione 26 settembre 2024 Screening sanitari gratuiti C'è la convenzione triennale tra Croce rossa e Rotary.....	9
La Nazione 27 settembre 2024 Donare gli organi, lezione a scuola 'Così sensibilizziamo i più giovani'.....	10
La Nazione 27 settembre 2024 Donazioni di midollo osseo Procedura più semplice.....	11
La Nazione 27 settembre 2024 Sangue, bene prezioso Avis attiva da 90 anni al servizio degli altri.....	12

# Sanità, Liguria sempre più in rosso

## Il buco sale a 234 milioni di euro

La Regione rischia di entrare nella lista nera del Mef e di aumentare l'addizionale Irpef

Guido Filippi / GENOVA

**P**eggiorano ancora i conti della sanità ligure del 2024: il buco, secondo i dati che le Asl e gli ospedali, hanno inviato alla Regione, è ancora più profondo: 234,4 milioni ad agosto (4,2 milioni in più rispetto alla fine del primo semestre).

A un mese dal voto, per più di un motivo, la Regione non interverrà con misure straordinarie per ridurre la voragine, così come è improbabile che l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - candidato in una lista civica per Bucci - decida di chiamare a rapporto i direttori generali delle cinque Asl e dei quattro ospedali per invitarli a ridurre le uscite.

Il quadro è ancora parziale (i conti di settembre dovranno essere inviati al ministero dell'Economia) ma sempre più preoccupante perché c'è meno tempo per rimediare con manovre da "lacrime e sangue" senza considerare il fatto che il buco della sanità ligure è uno dei temi roventi della campagna elettorale anche se in più occasioni i manager delle aziende sanitarie sono stati invitati a non divulgare i bilanci. Nei mesi scorsi erano stati presi di mira e "minacciati" di licenziamento durante una riunione riservata dall'allora presidente Giovanni Toti che, tra l'altro a inizio 2024 li aveva premiati con 20 mila euro ciascuno per aver raggiunto gli obiettivi. «Ci devono ordinare di chiudere reparti o tagliare servizi», aveva commentato un direttore generale.

Lo scenario e i pericoli erano già chiari allora ma adesso l'orizzonte è definito: se il 2024 dovesse concludersi con un rosso di bilancio scatterebbero le misure straordi-

### Il disavanzo della sanità ligure nei primi 8 mesi del 2024

Primi 6 mesi

Asl 1 Imperiese	37,8	(35,3)
Asl 2 Savonese	38,7	(33,5)
Asl 3 Genovese	39,6	(42,7)
Asl 4 Chiavarese	23	(23,2)
Asl 5 Spezzina	4,4	(4,7)
Ospedale San Martino	57	(58,7)
Ospedale Gaslini	13	(12,1)
Ospedale Galliera	17,7	(16,8)
Ospedale Evangelico	3,2	(3,2)

**Totale 234,4 milioni di euro**

Fonte: Regione Liguria

WITHUB

narie e la Liguria, già sotto osservazione, entrerebbe nella lista nera del Mef; la Regione dovrebbe varare una manovra per ripianare il buco ed entro maggio far scattare l'aumento dell'addizionale regionale Irpef. In questo caso, però, attraverso la direttrice del Bilancio Claudia Morich dovrebbe trovare le risorse dal bilancio per azzerare il debito 2024. Negli uffici di piazza de Ferrari qualcuno sostiene che almeno 50 milioni siano già stati accantonati, ma potrebbero non bastare e il Mef non fa sconti: vuole i conti in ordine e, in passato, altre Regioni sono fi-

nite in piano di rientro con il blocco delle assunzioni e degli investimenti, ma in alcuni casi sono state addirittura commissariate.

Gratarola, impegnato nella campagna elettorale, è sempre ottimista e non si sbilancia più di tanto in previsioni che potrebbero rivelarsi azzardate. «Stiamo parlando di proiezioni e di conti parziali: non siamo ancora alla fine dell'anno ed è presto per dire che scatteranno le tasse. Voglio ricordare che ci sono ancora tanti fondi che il Mef deve assegnare alle Regioni e che possono ridurre il nostro deficit. Era così anche



Preoccupano i dati che Asl e ospedali liguri hanno inviato alla Regione

l'anno scorso e sono convinto che a dicembre il buco si ridurrà. Vedremo...».

I sindacati sono meno diplomatici e attaccano la gestione della sanità da parte della giunta Toti. «Il buco non è giustificato dal miglioramento della qualità dei servizi - commenta Mariapia Scandolo, segretaria della Cgil Liguria - ed evidenzia la gestione fallimentare della giunta uscente. Chi vincerà le elezioni dovrà gestire una partita molto complicata e agire sulle assunzioni per rafforzare il sistema pubblico anziché continuare a finanziare quello privato».

Chiede misure straordinarie anche il segretario della Cisl funzione pubblica Gabriele Bertocchi: «Non c'è tempo da perdere, serve subito un progetto di sanità per evitare di trovarci in questa situazione di bilanci da brividi. Ospedali e territorio sono in ginocchio». Si sofferma sugli sprechi il commissario straordinario di Uil Liguria Emanuele Ronzoni che cita Alisa come esempio più eclatante: «Questo modello di sanità è stato un fallimento e se non si interviene difficilmente si potranno dare risposte ai cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“



**ANGELO GRATAROLA**  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLA SANITÀ DELLA LIGURIA

Ci sono ancora tanti fondi che il Mef deve assegnare alle Regioni e che possono ridurre i deficit. Era così anche l'anno scorso

“



**GABRIELE BERTOCCHI**  
SEGRETARIO DELLA CISL  
FUNZIONE PUBBLICA

Non c'è tempo da perdere, serve subito un progetto di sanità per evitare di trovarci in questa situazione di bilanci da brividi. Ospedali e territorio sono in ginocchio

LE ELEZIONI. GAGGERO ALLA GUIDA DEGLI ODONTOIATRI

# All'Ordine dei medici vince la continuità confermato Bonsignore

Guido Filippi

Una vittoria schiacciante con percentuali bulgare e una partecipazione al voto altissima (2509 più del doppio della media nazionale). La lista "Continuità ed esperienza" ha vinto le elezioni dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Genova con l'80 abbondante per cento dei voti: Alessandro Bonsignore è risultato il primo de-

gli eletti e nella prima riunione del nuovo consiglio dei camici bianchi genovesi verrà confermato presidente con tutta la sua squadra uscente: nel suo staff ristretto ci saranno, come già nell'ultimo quadriennio Pinacci, Puttini, Cremonesi e Gaggero. «C'è grande entusiasmo per aver portato a votare 2.509 tra medici e odontoiatri, cosa che non si verificava almeno dalla metà degli anni



Gaggero, Puttini, Bonsignore, Pinacci

Novanta - commenta Bonsignore - È stato premiato il lavoro da tutto il consiglio in questi ultimi quattro anni che ha fatto sentire l'Ordine vicino ai colleghi: siamo riusciti a ricucire lo scollamento che c'era stato negli ultimi decenni. C'è la soddisfazione personale per la fiducia da parte della categoria.

La portavoce della lista "Impegno medico" ha preso 77 voti contro 1.568; questo è un chiaro segnale di unità della categoria in un momento particolarmente delicato. La strada da seguire è quella intrapresa in questi anni per portare a tutti i livelli istituzionali la voce di tutti i professionisti ma l'obiet-

tivo finale è sempre quello di tutelare la salute dei cittadini». La lista "Impegno medico" che aveva come capolista il cardiologo Benedetto Ratto e l'odontoiatra Francesca Barbato non è riuscita a fare eleggere nessuno dei suoi candidati nel nuovo direttivo. Un successo anche per i dentisti e per il loro leader, l'ex vicepresidente nazionale Andi, Massimo Gaggero nell'Albo dei odontoiatri «Sono molto soddisfatto dell'affluenza (483 votanti) che è stata altissima: un collega su tre si è presentato alle urne e questo conferma il lavoro di questi anni a tutela del decoro della professione e della salute dei cittadini».

Ecco i risultati "Continuità ed esperienza": Bonsignore 1568, Pinacci 1.493, Puttini

1.473, Cremonesi 1.475, Bonifaccino 1.444, Bottaro 1.444, De Micheli 1.456, Faga 1.443, Ferrannini 1.449, Ferrari 1.450, Messina 1.461, Rosenberg 1.465, Semprini 1.459 Traverso, 1450, Tripodina 1.451. Lista "Impegno medico": Siritto 280, Clementi 285, Ratto 289, Lofrano 281, Cottafava 291, Perotto 280, Rossi 283, Mallamaci 280, Pagliari 279, Tedeschi 281, Metti 279, Brizzi 280, Costanzo 279.

Ecco i risultati degli odontoiatri. Gaggero 382 voti; Modugno 366, Cella 346, Inglese Gagnora 346, Benedicenti 340, Barbato 77, Pate 75, Sanguineti 75, Lancieri 74, De Bernardi 74. Revisori dei Conti: Poggio 1962, Pennacchietti 1961, Balletto 1954, Navazzotti 369, De Sena 367, Bossi 365. —

# Giovani e socialità, ecco il progetto di Asl5

Al centro del piano ci sono laboratori di fotografia, musica, scrittura e teatro pensati per ragazzi tra i 14 e 25 anni

**Doris Fresco** / LA SPEZIA

Cineforum, fotografia, musica, scrittura, ballo, murales, bodypainting, laboratori teatrali, giochi di ruolo e sculture viventi: saranno moltissime le opportunità per i partecipanti al progetto "C'entro", che prosegue anche in autunno le sue attività. "C'entro" è un nuovo progetto di aggregazione giovanile di Asl5 rivolto a tutti i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 25 anni, con sede di via Lamarmora, 13 alla Spezia. Le attività si svolgeranno tutti i mercoledì e venerdì dalle 14:30 alle 17:30, sempre con accesso gratuito e volontario.

Ogni mese con l'equipe multiprofessionale si lavorerà su una tematica specifica con diversi strumenti e linguaggi artistici, dal cineforum, alla fotografia; dall'uso di riviste e immagini, alla musica. Gli incontri saranno sempre esperienziali e creativi, ognuno potrà trovare nel gruppo lo spazio per esprimersi al meglio.

Si parte ad ottobre, con la tematica molto attuale dell'identità di genere, che verrà affrontata attraverso la visio-

ne della serie "Prisma" e laboratori esperienziali che permetteranno di dar voce liberamente a domande in un contesto protetto. Il mese di novembre sarà dedicato alle emozioni, un tema già affrontato che viene riproposto su richiesta dei ragazzi. L'adolescenza è l'epoca delle emozioni intense, difficili da capire e gestire.

Durante gli incontri si proverà a comprendere insieme che ruolo hanno nella vita di

**Si lavorerà pure su stati d'animo come ansia, imbarazzo, invidia e nostalgia**

ognuno ansia, imbarazzo, invidia, noia, nostalgia, gioia, rabbia, paura e disgusto. Si utilizzeranno stimoli diversi tra cui quelli cinematografici, musicali, fotografici. Il mese di dicembre analizzerà le relazioni in riferimento anche alla valenza simbolica e affettiva che il periodo natalizio porta con sé. Le relazioni sono nutritive e rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo di ciascuno, ma nello

stesso tempo possono essere complesse e di difficile gestione.

La tematica verrà trattata attraverso attività esperienziali che coinvolgeranno direttamente sia il singolo che il gruppo. Il progetto "C'entro" è realizzato con la collaborazione della cooperativa sociale Maris e il Consorzio di Cooperative Sociali Cometa che ospita anche le attività nella sede di via Lamarmora.

Il servizio è progettato per rispondere al Piano sociosanitario regionale 2023-2025 e nasce nell'ambito del progetto più ampio "Generazioni in Campo" che mira alla prevenzione delle problematiche giovanili con un approccio di tipo osservazionale, al fine di creare le giuste opportunità per consentire ai giovani di sentirsi liberi di esprimere le loro idee e capaci di operare la condivisione, l'empatia, l'altruismo, l'immaginazione e l'interculturalità. "C'entro" è uno spazio fisico e mentale dove i ragazzi, guidati da un'equipe multidisciplinare, possono socializzare e portare avanti progetti e desideri da realizzare sia in sede sia sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della sede di Asl5 in via Fazio



Il primario Angelo Orso

## Medici in lutto, addio a Orso «Fu per anni direttore del reparto di Geriatria»

LA SPEZIA

«Un medico attento e scrupoloso, un professionista dedicato totalmente all'attività ospedaliera», così Andrea Basteri, direttore della struttura complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'ospedale Sant'Andrea ricorda Angelo Orso, stimato medico spezzino, che per anni ha diretto il reparto di Geriatria dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana.

Orso, scomparso nei giorni scorsi all'età di 64 anni, aveva dovuto ritirarsi prematuramente dalla professione perché malato, lasciando spontaneamente il suo incarico di direttore della struttura, ma di lui tutti i colleghi conservano ancora un ricordo positivo. «Quando lavoravo al suo fianco, nei primi anni 2000, erava-

mo in pochissimi in quel reparto— racconta ancora Basteri—Orso era sempre presente, era sempre lì, completamente dedicato alla sua professione e alla direzione del reparto. Si dedicava ai pazienti con estrema competenza».

Nelle parole di Basteri, al ricordo professionale si unisce anche quello umano: «Era un uomo con uno spiccato animo artistico. Oltre alla sua dedizione alla guida del reparto, ricordo che ha sempre portato avanti il suo interesse per il teatro, al quale si dedicava con passione. Lo ricordo davvero come una persona con tante qualità positive, sia sul luogo di lavoro che fuori». Al ricordo denso di stima di Basteri si unisce il cordoglio di tutta la Asl5, in particolare della direzione.—

D. F.

INGAGGIATI ANCHE NUOVI COLLABORATORI

# Sanità, raffica di assunzioni In arrivo 10 videoterminalisti

LA SPEZIA

Prosegue il lavoro di Asl5 per l'assunzione di personale. Si è concluso, con la presa d'atto dell'esito pubblicata nell'albo pretorio, il concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di cinque posti per collaboratori amministrativi professionali nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari in ruolo amministrativo, con competenze giuridiche. Assunti anche, a tempo indeterminato dieci persone nel profilo di operatore tecnico videoterminalista, grazie alle graduatorie fornite dal Centro per l'impiego della Spezia. L'azienda sanitaria ha poi conferito l'incarico dirigenziale di natura professionale per i monitoraggi economici, adempimenti fiscali e ciclo attivo della Struttura complessa di Gestione delle risorse economiche e finanziarie, che fa parte del dipartimento tecnico-amministrativo, ad un dirigente amministrativo a tempo indeterminato.

Concluso anche l'iter del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di otto posti del ruolo sanitario nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari nelle professioni tecnico sanitarie come tecnici sanitari di Radiologia medica, di cui due posti riservati ai volontari delle For-



L'ufficio Cup della Asl in via 24 maggio

ze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte. Per quel che riguarda i concorsi ancora attivi, sono stati ammessi i candidati al concorso pubblico per titoli ed esami, riservato alle persone con disabilità, per la copertura a tempo indeterminato di cinque posti di coadiutore amministrativo esperto nell'area degli operatori nel ruolo amministrativo; ammessi anche i candidati all'avviso di pubblica selezione comparativa, per titoli e colloquio selettivo, per il conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale di collaborazione per la gestione degli archivi e per la conservazione dei documenti.

Per questo concorso è stata

anche nominata la commissione esaminatrice. Ammessi poi i candidati al concorso per la copertura a tempo indeterminato di un posto come dirigente farmacista nella disciplina farmacia ospedaliera da assegnare alla struttura complessa Medicina nucleare per l'attività di radiofarmacia e camera calda. Ammessi anche i candidati all'avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico individuale, con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale a medici, per attività da svolgere presso la struttura semplice Cure domiciliari. Anche per questo concorso è stata nominata la commissione esaminatrice. —

# Per le ambulanze della Liguria servono stazioni e coordinamento

La Regione prosegue sul piano di riorganizzazione, per Genova occorre un centro per gestire le non urgenze

NERIO NUCCI

**S**ono molte le aspettative che il mondo delle pubbliche assistenze nutrono in vista delle imminenti elezioni Regionali imminenti. Anpas Liguria, grazie alla grande galassia degli addetti al mondo delle ambulanze, ha una chiara visione delle necessità del trasporto sanitario in tutto il territorio. Innanzitutto, è fondamentale che il processo di riorganizzazione del trasporto sanitario regionale, avviato con il rinnovo dell'accordo quadro lo scorso giugno, prosegua senza interruzioni.

Questo percorso ha già gettato le basi per un cambiamento importante, e non può essere interrotto. La trasformazione del modello attuale, basato sulla disponibilità a chiamata delle singole associazioni, verso un sistema più strutturato e proattivo

**È urgente ridefinire ruoli e competenza in vista dell'integrazione con la Protezione civile**

vo è cruciale per garantire un servizio sanitario moderno ed efficiente.

Se parliamo di passi concreti da percorrere, in primo luogo è necessario creare postazioni permanenti operative distribuite su tutto il territorio regionale, con fasce orarie differenziate (h12/h24), in modo da migliorare la copertura del servizio.

A questo va aggiunta l'istituzione di un Centro di Coordinamento dei servizi di trasporto sanitario a Genova. Questo centro avrebbe la funzione di centralizzare la gestione dei trasporti qualificati

L'AUTORE



**Nerio Nucci, volontario della Pubblica Assistenza di Lerici dal 1976, ossia subito dopo l'evento del terremoto in Friuli, dal novembre del 2022 è alla guida delle pubbliche assistenze federate in Anpas della Liguria, che riunisce 102 associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale con sede nella regione.**

cati non urgenti, come quelli per terapie, visite specialistiche e dialisi. Attualmente, i cittadini devono contattare singolarmente le diverse associazioni, con inefficienze e ritardi. Un sistema centralizzato migliorerebbe la gestione delle risorse e la risposta alle necessità della popolazione.

Parallelamente alla riorganizzazione del trasporto sanitario, è urgente ridiscutere i ruoli e le competenze di Anpas come rete nazionale in vista dell'integrazione all'interno della Protezione Civile ligure. Attualmente alcune norme e regolamenti limitano una sinergia completa tra Anpas e i Coordinamenti provinciali. Una revisione di tali regolamenti permetterebbe una collaborazione più efficace, garantendo una risposta migliore alle emergenze e una maggiore



Volontari del mondo delle pubbliche assistenze fotografati dall'Anpas in Stradone Sant'Agostino a Genova

IL CONFRONTO SUI PROGRAMMI



**Da quando è cominciata la campagna elettorale per le Regionali del 27-28 ottobre, Il Secolo XIX ha passato in rassegna le priorità per la Liguria attraverso pareri di esperti e interviste sui temi più spinosi**

efficienza operativa.

L'integrazione tra Anpas e Protezione Civile è un passaggio delicato. L'obiettivo è ottimizzare l'integrazione tra le reti nazionali e locali, migliorando la capacità di risposta e di coordinamento durante le emergenze. L'esperienza di Anpas su tutto il

territorio nazionale rappresenta una risorsa preziosa che, se utilizzata in modo sinergico con la Protezione Civile regionale, può portare a risultati concreti e positivi. Una collaborazione più stretta e regolata da protocolli condivisi potenzierebbe la nostra capacità di interveni-

re in maniera tempestiva e strutturata.

Anche per questo il nuovo assetto del trasporto sanitario dovrà basarsi su un'analisi previsionale che tenga conto di variabili come i dati storici, la densità abitativa, la rete infrastrutturale e la vicinanza ai presidi ospedalieri. Solo così si potranno garantire risposte rapide e adeguate alle necessità della popolazione. Inoltre, è imprescindibile che l'affidamento e l'esecuzione dei servizi avvengano secondo protocolli operativi uniformi e condivisi a livello regionale, superando le attuali disomogeneità tra le diverse Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

E se gli attori della politica ci chiedessero quale è dunque la visione di Anpas Liguria per il futuro del trasporto sanitario noi siamo in grado di tracciare un quadro com-

pleto. E torniamo al punto di partenza: il futuro del trasporto sanitario in Liguria dipende dalla continuità del processo di riforma.

L'istituzione di un Centro di Coordinamento a Genova rappresenterebbe un ulteriore passo verso un sistema sanitario più efficiente, in grado di rispondere con rapidità e organizzazione alle esigenze dei cittadini. Allo stesso tempo, la revisione dei ruoli di Anpas nella Protezione Civile permetterebbe di migliorare la gestione delle emergenze, rendendo più efficace e coordinato l'intervento sul territorio. Questi interventi sono fondamentali per garantire ai cittadini un servizio di emergenza-urgenza e di trasporto qualificato più moderno e all'altezza delle sfide che la Liguria dovrà affrontare. —

LE PROTESTE DI ALCUNI CITTADINI

# Sanità, nodo liste d'attesa Colonscopie fissate nel 2026

Ma la Asl spiega che l'ordine degli appuntamenti è stabilito da diversi fattori  
Il primario Camellini: «Per chi non ha sintomi, sufficienti esami meno invasivi»

Doris Fresco / LA SPEZIA

Il tema delle liste d'attesa per visite ed esami specialistici è certamente uno dei più sentiti quando si parla di sanità pubblica. Nell'ultima testimonianza raccolta, ad esempio, ci viene raccontato come, per una colonscopia la data fissata sia addirittura gennaio 2026.

Ma come avviene la pro-

**«Nel 2022 la metà delle oltre 3500 colon avevano unicamente un fine preventivo»**

grammazione delle visite? Perché si deve aspettare tanto? Si tratta di disorganizzazione, mancanza di risorse, o c'è dell'altro? Innanzitutto va precisato che la programmazione delle visite e degli esami diagnostici avviene secondo un criterio di priorità deciso dal medico e stabilito da Agenas

(agenzia per i servizi sanitari): la priorità può essere U (urgente, entro 72 ore), B (breve, entro 10 giorni), D (differibile, entro 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli esami strumentali), P (programmabile in quanto non influenza la prognosi, il dolore, la disfunzione).

Se la priorità è U, B o D ci sono sintomi che richiedono più o meno rapidamente una diagnosi; le richieste con priorità P sono per lo più prestazioni richieste per prevenzione, o come ulteriore approfondimento: «Nel caso della colonscopia il codice P è utilizzato soprattutto per esami richiesti per prevenzione del tumore del colon-retto in soggetti asintomatici», spiega Lorenzo Camellini, direttore di Gastroenterologia. Nel 2022 circa la metà delle oltre 3500 colonscopie eseguite in Asl5 avevano un fine preventivo: pazienti che hanno voluto eseguire l'esame senza particolari fattori di rischio, perché sottoposti in pas-



Un medico durante l'esecuzione di una colonscopia

sato a colonscopie con asportazione di polipi, o con un caso di tumore colo-rettale in famiglia. È comprensibile che queste circostanze possano generare ansia, tuttavia solo una piccola parte dei soggetti hanno un rischio di neoplasia superiore alla popolazione generale. Questo comporta che molti pazienti si sottopongono a colonscopie più volte, quando sarebbero sufficienti esami meno invasivi come la ricerca di sangue occulto nelle feci».

Per questo motivo l'Italia e la maggior parte dei paesi Europei hanno scelto come strategia di prevenzione del cancro colo-rettale nella popolazione generale lo screening organizzato basato su questo semplice esame: i cittadini liguri sono invitati dalle Asl a fare il test gratuitamente ogni due anni dai 50 ai 74 anni: «Fortunatamente solo una piccola parte della popolazione presenta un rischio aumentato di neoplasia del colon-retto e necessita di una sorveglianza con colonscopia. Dal momento che la valutazione precisa di questi fattori di rischio può richiedere il giudizio di uno specialista, è stato recentemente attivato nella nostra Gastroenterologia un ambulatorio dedicato ad una valutazione del rischio di neoplasia del colon in soggetti asintomatici». Soprattutto, quindi, è importante fare attenzione alla priorità assegnata: «Le risorse sono concentrate nel dare una risposta ai codici B e D, poiché si tratta di pazienti sintomatici che richiedono un rapido intervento», conclude Camellini. —

# Screening sanitari gratuiti

## C'è la convenzione triennale tra Croce rossa e Rotary Club

Visite, ecografie e test saranno fatti all'interno dell'ambulatorio mobile dell'organizzazione. Prevista anche un'attività informativa nelle scuole. «Un'importante occasione di prevenzione»

LA SPEZIA

**Screening sanitari** e visite ecografiche completamente gratuite offerte a tutta la cittadinanza per i prossimi tre anni grazie alla convenzione che Croce Rossa della Spezia ha siglato, nel pomeriggio di martedì scorso, con il Rotary Club Stella Maris. «Un'importante attività di prevenzione», come sottolineato dal direttore del comitato spezzino della Croce Rossa, Luigi De Angelis – che sarà effettuata all'interno dell'ambulatorio mobile di Cri. Saranno organizzati screening cardiologici, dietologici (inclusi test della glicemia e del colesterolo come fattori di rischio), dermatologici, odontoiatrici e per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili; come Hiv e sifilide. Inoltre verranno effettuate visite ecografiche all'addome, al seno, alla tiroide e all'apparato urogenitale. Tre, gli appuntamenti per gli screening già previsti entro la fine del 2024: la prima data è quella di sabato 5 ottobre in cui – dalle 9 alle 12.30, in piazza Beverini – saranno eseguite, senza obbligo di prenotazione, visite cardiologiche.

**E se è vero** che la prevenzione passa dall'informazione, il programma dell'intesa contempla anche un'attività informativa nelle scuole spezzine. «Le nostre azioni – sottolinea Luca Tanieli, vicepresidente del Rotary Stella Maris – sono volte all'osservanza dei principi morali e al miglioramento della collettività, grazie al valore del servire. Vogliamo aprire con un'iniziativa simbolica: uno screening cardiologico, perché tutto parte dai sentimenti e valori che risiedono nel nostro cuore». «Accolgo con favore questo accordo – afferma il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini – tra due realtà da sempre attive con iniziative dedicate alla cittadinanza. È fondamentale creare occasioni in cui la popolazione possa accedere a visite e screening gratuiti per monitorare la propria salute diffondendo il valore



Volontari della Croce rossa in servizio sull'ambulatorio mobile

della prevenzione. Ringrazio Rotary Club Stella Maris e Croce Rossa della Spezia per l'impegno, l'attenzione e l'altruismo dimostrati alla comunità». Grande soddisfazione da parte del direttore della Cri spezzina Luigi De Angelis che sottolinea che «gli screening sanitari, saranno effettuati con la presenza di medici professionisti specializzati nei vari campi d'intervento: cardiologico, dietologico, dermatologico, odontoiatrico e per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili».

**Alma Martina Poggi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Donare gli organi, lezione a scuola

## «Così sensibilizziamo i più giovani»

Iniziativa organizzata da Aido, Lions, Banca degli occhi e Asl con una serie di incontri tra gli studenti «Per tante persone il trapianto è l'unica terapia capace di salvare la vita». Si comincia a gennaio

LA SPEZIA

**Da un'idea** condivisa e dall'esigenza sentita e forte di divulgare il valore della donazione degli organi, nasce il progetto pilota della regione Liguria 'Donazione degli organi e tessuti': l'iniziativa partirà da Spezia grazie alla collaborazione di Aido La Spezia, Lions International Distretto 108 ia 2 (in particolare Lions Club Roverano e Vara sud) e Banca degli occhi Lions Melvin Jones, con il patrocinio di Asl 5 spezzina. L'iniziativa, già approvata dall'Ufficio scolastico provinciale, si rivolge a tutte le scuole superiori del territorio per sensibilizzare gli studenti sul tema della donazione di organi e tessuti, trasmettendo il messaggio che «senza donazio-

ne non c'è trapianto e per tante persone oggi il trapianto d'organi è l'unica terapia capace di salvare la vita». Dal mese di gennaio a quello di maggio, con particolare riguardo alle classi terze e quarte, sarà realizzato un ciclo di incontri, della durata massima di due ore l'uno, durante le quali verranno proposte immagini e testimonianze da parte di medici e di volontari delle associazioni Aido e Banca degli occhi. «A gennaio, con questo progetto, riprenderà la nostra attivi-



**Alessandra Bertone**

«C'è l'esigenza di divulgare il più possibile questo valore»

tà nelle scuole – spiega il presidente di Aido spezzina, l'avvocato Luigi Fornaciari Chittoni – che si era interrotta nel periodo del Covid. Mi fa molto piacere che questa iniziativa parta proprio dalla Spezia, il nostro obiettivo è sensibilizzare i ragazzi al tema della solidarietà».

**Medici** e volontari parleranno in classe dell'importanza della donazione degli organi e delle cornee, ma non solo: «durante gli incontri – prosegue Fornaciari Chittoni – spiegheremo ai ragazzi anche quanto sia fondamentale costruire e mantenere uno stile di vita sano per evitare problemi fisici e di salute. Aido infatti oltre a occuparsi dell'attività di promozione della donazione promuove anche quella per la prevenzione; perché crediamo che sensibilizzare i ragaz-

zi a prendersi cura della propria salute sia altrettanto importante».

**Referente** del progetto è Alessandra Bertone: «Quest'iniziativa – dice – nasce dall'esigenza di divulgare il più possibile il grande valore della donazione, un'urgenza questa che condivido con Luigi Fornaciari Chittoni, con Nicoletta Nati e con Santo Durelli che sono, rispettivamente, la presidente della Banca degli occhi Melvin Jones Lions e il presidente dell'associazione Banca degli occhi. Il progetto è esteso a tutti gli istituti superiori della Spezia e, anche se ogni scuola rimane certamente libera di dare la propria adesione, speriamo che la partecipazione sia numerosa».

**Alma Martina Poggi**

# Donazioni di midollo osseo Procedura più semplice

Cambiati gli standard di accesso. L'iniziativa 'Apericuore' con Admo

LA SPEZIA

**Dalla** fine del periodo pandemico, continuano ad aumentare le iscrizioni al registro dei donatori di midollo osseo, ma c'è bisogno di crescere ancora di più. Lo dicono i dati elaborati dal Registro Ibmdr che ha sede all'ospedale Galliera, nella Giornata mondiale dei donatori di midollo, che segna anche l'apertura di "Match it now", la settimana nazionale di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche, in programma fino al 29 settembre. Dal 1989, anno di istituzione del Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo (Ibmdr), il numero dei potenziali donatori è progressivamente aumentato, fino a raggiungere, al 31 dicembre 2023, oltre 711mila iscrizioni, un dato che include sia i donatori attivi, sia quelli non più rispondenti ai requisiti di reclutamento poiché hanno raggiunto il limite di età dei 55 anni. Lo scorso giugno è stato raggiunto l'obiettivo di sfondare il tetto dei 500mila donatori attivi. «L'andamento mese per mese del reclutamento durante il 2024



Nicoletta Sacchi

rispetto al 2023 è buono – spiega Nicoletta Sacchi, direttrice dell'Ibmdr – il dato cumulativo fa registrare 21.895 nuovi donatori iscritti al 31 agosto scorso, con un incremento del 14% rispetto al 2023 e maggior valore dal 2020. Ma non basta: il nostro obiettivo è iscrivere almeno 30mila donatori entro la fine dell'anno». Il trapianto di cellule staminali emopoietiche (Cse) rappresenta da decenni la terapia di elezione di molte malattie onco-ematologiche. La rete di donazioni italiana, composta da istituzioni e associazioni

di volontari, continua a rispondere a queste esigenze in maniera puntuale ed efficace.

**Per questa** ragione la nuova versione degli standard Ibmdr ha ulteriormente semplificato il percorso di iscrizione del candidato donatore. E' previsto che il candidato verifichi, con questionario di autovalutazione, l'assenza di condizioni escludenti a priori la possibilità di diventare donatore e non è più necessaria quindi all'iscrizione una valutazione anamnestica in presenza di un medico. Anche Regione Liguria intende sensibilizzare sul tema della donazione di midollo osseo con una campagna social rivolta in particolare ai giovani dai 18 ai 35 anni che tramite questo gesto, possono aiutare a curare diverse malattie del midollo. E proprio per ringraziare i liguri che negli ultimi anni hanno effettuato la donazione di midollo osseo, l'Admo e l'Ibmdr hanno organizzato sabato 5 ottobre, un incontro intitolato "Apericuore" alle 19 a La Terrazza, in via 5 Maggio a Genova. Ai donatori verrà consegnato un diploma in segno di ringraziamento per il loro altruismo e per la sensibilità dimostrata nel momento della donazione.

# Sangue, bene prezioso

## Avis attiva da 90 anni al servizio degli altri

### «C'è bisogno di tutti»

La sezione spezzina ha festeggiato l'anniversario con alcuni eventi «Puntiamo a sensibilizzare la cittadinanza e a farla avvicinare a noi Abbiamo ottenuto risultati anche con gli incontri svolti nelle scuole»

LA SPEZIA

**Ha festeggiato** da pochi mesi i 90 anni di età ma non li dimostra affatto. E, anzi, continua confrontarsi con i più giovani raccogliendo ampi consensi. La sezione donatori di sangue Avis di Spezia quest'anno ha tagliato l'invidiabile traguardo dei nove decenni di attività al servizio della comunità spezzina (e non solo). Dai primi passi nel secolo scorso ad oggi il gruppo di donatori di sangue è via via cresciuto, grazie anche alle numerose iniziative organizzate proprio per sensibilizzare la comunità all'importanza della donazione di sangue, fondamentale in ambito sanitario soprattutto in occasione di interventi chirurgici ed emergenze mediche. Dati alla mano l'Avis spezzina può ritenersi soddisfatta del numero di donazioni «anche se c'è sempre qualcosa da migliorare, con il numero attuale – spiega il presidente della Avis spezzina Giacomo Grande – riusciamo a coprire il fabbisogno territoriale. La gestione del sangue è a livello regionale, quindi le sacche raccolte a Spezia vengono mandate a Genova e da lì nelle zone dove c'è necessità di trasfusioni», soprattutto quindi negli ospedali dove vengono eseguiti interventi chirurgici. «Al Sant'Andrea non vengono più fatti grossi interventi chirurgici – prosegue Grande – e ha meno richiesta in tal senso, assorbe insomma un minor numero di sacche delle nostre donazioni».

**Superata** senza grossi problemi anche l'emergenza-estate quando, complice il periodo di vacanze, il numero di donazioni scende sensibilmente non solo a Spezia ma in tutte le sezioni Avis e centri trasfusionali d'Italia. «Durante la pandemia e nei mesi immediatamente successivi – pro-

segue Grande – le limitazioni agli spostamenti avevano fatto calare di pochissimo il trend delle donazioni. Ora invece col ritorno alla piena libertà siamo ai dati pre-Covid». Nessun allarmismo però «perché la sacca di sangue ha una durata di 45 giorni, quindi con il quantitativo raccolto a giugno e luglio abbiamo coperto il fabbisogno di agosto».

**Dicevamo** dei 90 anni festeggiati fra maggio e giugno con una serie di iniziative in città, sempre votate alla sensibilizzazione alla donazione di sangue. Un altro grande evento è in programma a Natale con il coinvolgimento delle scuole cittadine, come già avvenuto in altre manifestazioni cittadine. «Solitamente – spiega Grande – spieghiamo la nostra attività, con un'introduzione o parlandone a fine evento: invitiamo i presenti a donare o comunque e fare da 'portavoce' del nostro messaggio di sensibilizzazione. Il vecchio metodo del 'banchetto' informativo ormai funziona molto meno. Invece vediamo che queste iniziative ci hanno portato qualcosa: ho visto nella nostra sede persone conosciute nel corso di questi eventi, così come accaduto in occasione degli incontri svolti nelle scuole. Tanti giovani hanno preso il nostro dépliant informativo poi sono venuti da noi a donare». Prossimo step è aumentare anche la donazione di plasma avviata dall'Avis spezzina nella sua sede al Favaro. «Il plasma è importante perché utilizzato nella lavorazione di alcuni farmaci».

**Claudio Massegia**

LA NOVITÀ

**Dal 2023 avviata la raccolta di plasma nella sede al Favaro «È fondamentale nella lavorazione di alcuni farmaci»**



Giacomo Grande